

**IL CENTRODESTRA**  
DOPO LA SCONFITTA ELETTORALE

Il nuovo segretario prova a risollevare il Popolo della Libertà dalle macerie del voto di Milano e Napoli

# Alfano: la parola ai cittadini nel Pdl ora primarie per tutti

Scajola: cambiamo nome e simbolo al partito. Cicchitto prova a stopparlo

● La rivoluzione avviatasi nel Pdl con la debacle alle amministrative non si arresta. Mentre gruppi e correnti si confrontano sulle prospettive del partito, invocando primarie e congressi; Angelino Alfano prova a risollevare il Popolo della Libertà dalle macerie del voto di Milano e Napoli.

Il Guardasigilli, investito da Silvio Berlusconi del ruolo di segretario politico, però deve fare i conti con chi nel partito vuole chiudere la parentesi del Pdl ed aprirne di nuove. Tra questi c'è Claudio Scajola: l'ex ministro veste i panni del 'rotamatorè, dice «basta con il Popolo della Libertà», invita a «buttare via nome e simbolo» e, rivolto ad Alfano, rilancia l'opportunità di «inventare qualcosa di nuovo con Berlusconi» coinvolgendo anche l'Udc.

La proposta di Scajola «di unire i moderati» riceve il plauso del ministro Gianfranco Rotondi, ma non di Fabrizio Cicchitto. Per il capogruppo alla

Camera, infatti, «il Pdl va rinnovato e non smontato». E dello stesso avviso è Osvaldo Napoli che per rilanciare il Pdl propone a Scajola di «non rovesciare il tavolo», ma di «imboccare il più velocemente possibile la via delle primarie per scegliere i segretari locali su su, fino al segretario nazionale».

Proprio il dibattito sulle primarie anima il partito. Il ministro Franco Frattini le invoca «per rafforzare la democrazia interna». Favorevoli sono anche il ministro Giorgia Meloni e il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni.

Lo stesso Alfano sottolinea che proporrà «l'uso delle primarie per la scelta dei coordinatori come per quella dei candidati negli enti locali», pur confidando molto su «una rapida celebrazione dei congressi».

Il portavoce del Pdl, Daniele Capezzone, forte del suo passato radicale, propone «prima-

rie di programma»: «consultazioni su temi e questioni su cui potremmo chiamare i cittadini (registrati in appositi albi) a pronunciarsi».

A sorpresa nel dibattito si inserisce anche Adolfo Urso, ora in Fli, che 'benedicè l'iniziativa di Scajola e prospetta primarie allargate a Udc e Futuro e Libertà.

Le parole di Urso non piacciono però ai suoi colleghi di Fli: Fabio Granata e Nino Lo Presti 'chiariscò che «la nomina di Angelino Alfano a segretario del Pdl» non giustifica «il ritorno dei futuristi all'ovile». Insomma, dicono i finiani rispondendo tramite il Futu-

rista anche alle sirene del Pdl: «non c'è alcun motivo per ascoltare il richiamo della palude».

Quanto all'iniziativa di Scajola, invece, si registra anche la replica negativa dell'Udc: «Noi - dice il deputato Enzo Carra - in case pagate da ignoti non vogliamo abitarci». Chiaro ri-

ferimento allo scandalo dell'abitazione dell'ex ministro.

Intanto il Popolo della Libertà, nato dalla fusione a freddo di Forza Italia e Alleanza Nazionale poco meno di tre anni fa, segnato dalla 'scissionè di Fli l'estate scorsa e ora alle prese con la sconfitta alle amministrative, appare un vero e

proprio cantiere aperto dalle prospettive più varie.

Berlusconi, al momento, non interviene apertamente. Si limita a vigilare. Secondo il leader dell'Mpa Raffaele Lombardo, il Cavaliere starebbe però rivedendo la strategia delle alleanze.

Lombardo rivela i termini di un colloquio privato avvenuto a Palazzo Grazioli pochi giorni fa: il premier - spiega il governatore siciliano - avrebbe confidato di voler «fare l'impossibile per recuperare Casini e l'Mpa». Un nodo che causa non poche divisioni interne ma che, prima o poi, Berlusconi sarà costretto a sciogliere.

Nel partito del premier non mancano gli scettici sulla consultazione popolare della base: non copiamo dal Pd

**Le correnti del Pdl**

Popolo della Libertà ex Alleanza Nazionale	<b>Italia protagonista</b> Ignazio La Russa Maurizio Gasparri		ex Forza Italia	<b>Liberamente</b> Angelino Alfano Maria Stella Gelmini Mara Carfagna Stefania Prestigiacomo	<b>Rete Italia</b> Maurizio Lupi Roberto Formigoni	
	<b>Nuova Italia</b> Gianni Alemanno Alfredo Mantovano	<b>I Gabbiani</b> Fabio Rampelli Giorgia Meloni		<b>Promotori della Libertà</b> M. Vittoria Brambilla	<b>Riformismo e libertà</b> Fabrizio Cicchitto Maurizio Sacconi	<b>Fondazione Cristoforo Colombo</b> Claudio Scajola
	<b>Movimento per l'Italia</b> Daniela Santanchè	<b>Fondazione della libertà</b> Altero Matteoli		<b>Magna Carta</b> Gaetano Quagliariello	<b>Club della Libertà</b> Mario Valducci	<b>Fondazione ResPublica</b> Giulio Tremonti

ANSA-CENTIMETRI

